

Newsletter della Delegazione di Perugia – Terni n° 15 – Maggio 2015

Via C. Colombo 36 -06127 – Perugia – E-Mail: delegazionepg@ordinedimaltaitalia.org

Lourdes 2015: la testimonianza di una Sorella.

Siamo partiti come al solito di mattina presto. E' il mio quarto viaggio a Lourdes con l'Ordine di Malta e il mio primo da Donata, ne sento la responsabilità e anche il privilegio perché quest'anno il Signore ha affidato a me e agli altri confratelli due meravigliose persone da accompagnare per la prima volta in pellegrinaggio, Annunziata e la sua primogenita Elena appena maggiorenne. Questa volta parto un po' preoccupata perché lascio molto lavoro da sbrigare in azienda e mio marito solo, visto che anche l'ultima delle nostre tre figlie è partita da mesi per studiare a Milano. Alessandro Salvi, il nostro caro confratello come tutti gli anni ci ha offerto il viaggio di andata e ritorno a Roma oltre al suo inossidabile allegro ottimismo. Oltre a me il giovane Rodolfo Salvi secondogenito di Alessandro, Aferdita volontaria del CISOM al



suo primo pellegrinaggio, Piergiorgio Lignani, Silvio Marano, Annunziata e Elena Angelella e Alessandra Liri, splendida anziana che da qualche anno accompagnamo a Lourdes. Arriviamo all'aeroporto di Roma disbrighiamo velocemente le pratiche e subito in volo. Qualche giorno prima Annunziata mi aveva scritto preoccupata per le previsioni del tempo; di getto avevo risposto "Il Signore è padrone anche del tempo, ci aiuterà". Dopo un volo tranquillo, eccoci a Lourdes; un clima insolitamente caldo ci accompagnerà per tutto il pellegrinaggio. Un senso di familiarità mi invade come sempre all'arrivo, come quando si torna a trovare una persona cara, qualcuno che ci aspetta. Sistemiamo all'accueil Annunziata e Elena e cominciamo, con Aferdita, il nostro lavoro in tisaneria, quest'anno assegnate a Bolzano e non a Roma. Nuove consorelle quindi, nuovi turni, nuovi assistiti perché la tisaneria di Bolzano pur sullo stesso piano, è distante dal reparto di Roma ... nuove piccole difficoltà. Io e Aferdita che non ci eravamo mai viste prima, condividiamo la stessa camera, piccolissima, ma dopo il primo naturale imbarazzo scopriamo una complicità da vecchie amiche che è stata un balsamo dopo le lunghe giornate di servizio all'accueil. Le consorelle di Bolzano sono allegre e di gran cuore, con loro lavoriamo bene anche se non vedremo quasi mai Annunziata e Elena. Nello spazio tra i turni di lavoro all'accueil vado a lavarmi e a bere alle Fontane e poi alla Grotta. Appoggio con forza le mani alle pareti levigate dai passaggi di tanta umanità e per un attimo mi sento in condivisione con tutti quelli che, come me, si sono affidati e si affidano all'intermediazione della Vergine verso suo Figlio, il Nostro Signore Gesù Cristo. Con Aferdita tra un turno e l'altro cerchiamo sempre una messa, ce ne sono



tante perché il pellegrinaggio dell'Ordine è internazionale. Infatti capitiamo in una celebrazione Maltese e pur non comprendendo la lingua ci associamo alla benedizione delle mani che il sacerdote fa ai membri e ai volontari.; "Signore fa che io possa operare con Fede e Sincerità per la santificazione mia e dei fratelli". Partecipiamo anche ai grandi momenti del pellegrinaggio; la Messa Pontificale, dove abbiamo avuto il privilegio di essere scelte per raccogliere le offerte tra i fedeli,



alla processione con i "flambeau" e al Bagno nelle Piscine. Per Aferdita è la prima volta. Andiamo con Alessandra Liri, Aferdita entra per prima, da sola, con lo sguardo un po' smarrito di chi scosta una tenda e varca una soglia verso l'irrazionale. Viene in mente Bernadette quando su richiesta della Vergine si sporca il viso, beve il fango... "Ma che fa?"..... "Ma che faccio?".

Aferdita così scompare dietro la tenda pesante al braccio di un anziano, burbero volontario. Per la prima volta io mi bagno accompagnando un' assistita. Entriamo insieme con Alessandra. Bisogna affidarsi alle mani di altri, per me è difficile. Prima si bagna lei, io subito dopo, l'acqua freddissima per un momento sospende la mia voce e il mio pensiero, mentre le assistenti pregano. Riconosco il viso di una consorella dell'Ordine che mi riveste. E siamo già fuori. Aferdita sorride, riprendiamo il "risciò" per Alessandra. Come sempre, dopo il Bagno, i miei piedi doloranti, vescicati e gonfi per i lunghi turni, non mi fanno più alcun male, cammino spedita. Dicono che sia la vasocostrizione. Bene; non mi fanno più male. Domani si riparte. Arriviamo a Perugia di sera, ci lasciamo con la consueta nostalgia e la consapevolezza di aver condiviso, malgrado le nostre durezze, qualcosa di eccezionale che va al di là, forse, anche della nostra piena comprensione.

Valentina Baldoni Fornari - Donata di devozione

Concerti aperti nella chiesa della Commenda di San Luca

Il 14 Maggio si è tenuto, nella chiesa dell'Ordine di Malta a Perugia, il secondo "Concerto Aperto" una serie di 8 concerti gratuiti offerti dal Collettivo Morlacchi e dal Tavolo delle Associazioni.

I giovani artisti del conservatorio F. Morlacchi hanno eseguito brani lirici e di chitarra classica di fronte ad un nutrito pubblico.

I prossimi Concerti Aperti saranno ogni giovedì alle ore 18 come da programma.

Santa Messa in suffragio dei caduti della Grande Guerra



Domenica 24 maggio, centenario dell'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale, la Delegazione di Perugia - Terni ha voluto ricordare i caduti con una Santa Messa in loro suffragio.

Celebrata nell'Oratorio di San Filippo Neri dal Preposito dell'Oratorio, il Rev. Padre Giuseppe Ave, e alla presenza di S.E. l'Ambasciatore Alessandro dei conti Pietromarchi in rappresentanza di S.E. il Gran Priore di Roma, la funzione è stata preceduta da una conferenza di approfondimento su due temi specifici della Grande Guerra: "Il contributo dei soldati Umbri" e "Le attività assistenziali del Corpo Militare dell'Ordine di Malta".

Dopo i saluti del Delegato, che ha anche brevemente illustrato la storia e le attività quotidiane del Corpo Militare dell'Ordine, hanno preso la parola i due relatori.

Il Capitano Fabrizio Luciani, Cavaliere di Grazia Magistrale, ha illustrato dettagliatamente il primo argomento. Partendo da un'analisi dei motivi che portarono allo scoppio delle ostilità, dopo un



puntuale resoconto dei soldati Umbri combattenti e caduti, si è brevemente soffermato sulle figure di alcuni giovani Umbri che partirono volontari.

Il Colonnello Mario Fine, Comandante del Corpo Militare dell'Ordine di Malta e Cavaliere di Grazia Magistrale, ha poi spiegato il contributo dato dal Corpo Militare alla Sanità Militare nel conflitto '15/'18. Il Comandante ha sottolineato come, in linea con i principi ispiratori di tutte le attività del

l'Ordine di Malta, il Corpo si prodigò con Posti di Soccorso, Ospedali e i famosi "Treni Ospedale" nel curare e portare a casa migliaia di soldati ammalati e feriti.

Spunti di riflessione dalle omelie di Papa Francesco

Camminare e dedicarsi agli altri, ecco le parole chiave del discepolo, chiara l'esortazione del Pontefice: "Chi non serve gli altri non è un cristiano".

Significative anche per il nostro Ordine le parole pronunciate dal Pontefice nel corso di una messa celebrata a Santa Marta. Nel commentare il brano di Matteo (10, 7-13) nel quale "Gesù invia i suoi discepoli ad annunciare il Vangelo, la nuova notizia, il Vangelo di salvezza", il Pontefice ha infatti sottolineato come si possano estrapolare "tre parole chiave per capire bene quello che Gesù vuole dai suoi discepoli e da tutti noi che seguiamo lui". Le tre parole sono: "cammino, servizio e gratuità". Innanzitutto Gesù invia a un cammino. Un cammino che, beninteso, non è una semplice "passeggiata". Quello di Gesù, ha spiegato Francesco, "è un invio con un messaggio: annunciare il vangelo, uscire per portare la salvezza, il vangelo della salvezza". E questo è il compito che Gesù dà ai suoi discepoli. Perciò chi "rimane fermo e non



esce, non dà quello che ha ricevuto nel battesimo agli altri, non è un vero discepolo di Gesù". Infatti "gli manca la missionarietà", gli manca "l'uscire da se stesso per portare qualcosa di bene agli altri". C'è poi, ha approfondito il Papa, anche un altro percorso del discepolo di Gesù, ovvero "il percorso interiore", quello del discepolo che cerca il Signore tutti i giorni, nella preghiera, nella meditazione. E non è secondario, ha sottolineato Francesco: "Anche quel percorso il discepolo deve farlo perché se non cerca sempre Dio, il vangelo che porta agli altri sarà un vangelo debole, annacquato, senza forza". Quindi c'è un "doppio cammino che Gesù vuole dai suoi discepoli". C'è poi la seconda: "servizio". Ed è strettamente legata alla prima. Occorre infatti, ha detto il Papa, "camminare per servire gli altri". Si legge nel vangelo: "Strada facendo predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate il lebbrosi, scacciate i demoni". Qui si ritrova il "dovere del discepolo: servire". A tale riguardo il Pontefice è stato molto chiaro: "Un discepolo che non serve agli altri non è cristiano". Non ci sono scappatoie: **"Se — ha detto il Papa — un discepolo non cammina per servire, non serve per camminare. Se la sua vita non è per il servizio, non serve per vivere, come cristiano".**

Dalla diocesi

La bellezza di crescere e nascere con mamma e papà Il 20 giugno manifestazione a Roma in difesa dei nostri figli

“Per promuovere il diritto del bambino a crescere con mamma e papà, vogliamo difendere la famiglia naturale dall’assalto a cui è costantemente sottoposta da questo Parlamento, vogliamo difendere i nostri figli dalla propaganda delle teorie gender che sta avanzando surrettiziamente e in maniera sempre più preoccupante nelle scuole”. Il comitato “Difendiamo i nostri figli”, spiega così la convocazione a Roma per il prossimo 20 giugno di una manifestazione che si annuncia imponente a difesa dell’istituto del matrimonio, della famiglia composta da un uomo e da una donna, del diritto del bambino ad avere una figura materna e una paterna, senza dover subire già dalla scuola dell’infanzia la propaganda dell’ideologia gender definita da Papa Francesco “un errore della mente umana”. Spiegano i promotori: “Chiamiamo alla mobilitazione nazionale tutte le persone di buona volontà, cattolici e laici, credenti e non credenti, per dire no all’avanzata di progetti di legge come il ddl Cirinnà che dell’ideologia gender sono il coronamento e arrivano fino alla legittimazione della pratica dell’utero in affitto. Ci troveremo tutti in piazza a Roma, schierati a difesa della famiglia e dei soggetti più deboli, a partire dai bambini”. **La manifestazione, che si terrà a piazza San Giovanni dalle 15.30, è promossa dal comitato “Difendiamo i nostri figli”** a cui aderiscono personalità provenienti da diverse associazioni tra cui Simone Pillon, Gianfranco Amato, Giusy D’Amico, Toni Brandi, Filippo Savarese, Costanza Miriano, Mario Adinolfi, Jacopo Coghe, Maria Rachele Ruiu, Paolo Maria Floris, Alfredo Mantovano, Nicola Di Matteo. Portavoce del comitato è il neurochirurgo Massimo Gandolfini.

Madre Speranza, la paladina del clero e della vita consacrata. A Collevalenza la Giornata della santificazione sacerdotale



A Collevalenza si è tenuta l’annuale **Giornata della santificazione sacerdotale** promossa dalla Conferenza episcopale umbra (CeU) e dalla Famiglia dell’Amore Misericordioso (Fam), rivolta a tutto il clero della regione ecclesiastica umbra. “Abbiamo celebrato da poco il primo anniversario della Beatificazione di Madre Speranza, che si è presa cura dei sacerdoti con vero cuore di madre, convinta che sono i primi ministri e i missionari della misericordia di Dio per tutti – hanno scritto nell’invito il **cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della CeU**, e **padre Aurelio Perez, superiore generale della Famiglia dell’Amore Misericordioso** – La Beata Madre Speranza ha avuto l’ispirazione che al Signore non piace la divisione tra i due cleri, quello diocesano e quello religioso, e ha fatto tanto perché si sentissero e vivessero uniti. L’Anno della vita consacrata e l’indizione del Giubileo straordinario della Misericordia fatto da Papa Francesco, ci confortano a proseguire su questa strada, perché la credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell’Amore misericordioso e compassionevole”.



Quote 2015

Si ricorda che il termine per versare la quota per il 2015 INVARIATA, è scaduto il 30 marzo 2015. Si invitano i ritardatari ad effettuare IMMEDIATAMENTE il versamento su conto della Delegazione, grazie.

Prossimi appuntamenti

Cerimonia delle Investiture dei nuovi Membri

Si terranno a **domenica 21 Giugno** in Roma nella chiesa di Santa Maria dell'Aventino (Gran Priorato di Roma) durante la messa delle ore 11

Pellegrinaggio del Gran Priorato di Roma a Santa maria degli Angeli (Assisi)

L'annuale pellegrinaggio alla basilica di Santa Maria declinabile avrà luogo sabato 5 settembre. Quota di partecipazione euro 30,00 a persona compresa colazione alla Domus Pacis. Per iscrizioni e programma dettagliato rivolgersi in Delegazione.

Esercizi Spirituali per Cappellani, Cavalieri e Donati, 2° ciclo

Il secondo ciclo di esercizi spirituali verrà effettuato **dal 2 al 4 ottobre** presso il centro Nazareth a Roma.